

## Hockey, il sogno dei Gladiators sfuma solo alla bella: "Ragazzi spettacolari!"

**AOSTA** (fbb) Che peccato ma anche che soddisfazione! Dopo avere dimostrato anche martedì scorso, 29 marzo, a Bolzano davanti ai 400 spettatori del Pala Wurth quanto di buono aveva fatto vedere il venerdì precedente vincendo nettamente l'andata della finale scudetto, i Gladiators sono caduti nella bella in casa di giovedì.

Tuttavia il rammarico è per la gara di martedì, nella quale, pur giocando in un ambiente difficile, la squadra di Luca Giovinnazzo ha accarezzato a lungo il sogno di vincere in 2 gare la finale nazionale Under 17. Perché a Bolzano gli aostani hanno interpretato benissimo la gara, colpendo al 12' con Matteo Mazzocchi, resistendo fino alla scadenza del primo periodo, quando Nicolò Remolato coglieva il pari. Poi ancora Gladiators con Matteo Mazzocchi in rete al 27' assistito da Mattia Lenta, il pareggio al 30' di Samuel Sanoll e 1 minuto il nuovo vantaggio ospite, con Thomas Badoglio e assist di Andrea Gesumaria. Sul 2 a 3 per l'Aosta è arrivato il pareggio al 33' di Thomas Pisetta, testimonianza dell'equilibrio in campo, rotto al 39' da Villi Pisetta. Dopo il riposo, la gara è vissuta su continui capovolgimenti, azioni veloci e pure sull'impresa di Andrea Gesumaria che al 49' ha riportato i Gladiators in parità. Sia negli ultimi, che al supplementare gli aostani hanno sempre dato l'impressione di potere colpite da un momento all'altro, ma entrambi i portieri sono stati molto bravi. Così alla lotteria dei rigori, per l'Aosta hanno sbagliato Nicolas Andriolo, Matteo Mazzocchi, Nathan Garau ed Alessandro Carbone, mentre sono stati decisivi



I Gladiators giovedì: da sinistra in piedi Pietro Negrello, Gianmarco Frascetta, Edoardo Muraro, Nicolò Torchio, Brendon Dedja, Tommaso Mazza, Thomas Badoglio, Nicolas Gianni, Alessandro Minniti, Bob Dal Grande, Sebastiano Madaschi, Nathan Garau, Matteo Bongini, Matteo Giacometto, Mattia Lenta, Alessandro De Santi, Alessandro Carbone e Matteo Mazzocchi, in basso Nicolas Andriolo, Marco Bongini, Mattia Agazzini, Marta Mazzocchi, Erik Kantioler, Andrea Gesumaria e il dirigente Roberto Giacometto, sdraiati Lorenzo Lamberti e Gabriel Montini

Nicolò Remolato e Patrick Cont, nella gioia dell'arena di Bolzano per lo scampato pericolo. Poi giovedì, i Gladiators avevano troppe assenze e le hanno pagate, come hanno pagato l'avvio rabbioso degli altoatesini, che dopo le prime 2 gare hanno capito che dovevano partire a mille. Così è stato, al 5' e al 6' sono andati a segno proprio i 2 eroi di Bolzano, prima Cont dopo una doppia difficile respinta di Gabriel Montini e poi Remolato con un diagonale. Malgrado il sostegno del pubblico, valutato anche ad Aosta sulle 400 unità, e una buona reazione, al 17' Cont fissava lo 0 a 3. La rete di Gianmarco Frascetta al 24' ridava fiducia agli aostani, che protesi in avanti subivano nel giro di 30" - tra il 26'32" e il 27'06" - le mazzate decisive di Nicholas

Settandri e Alex Giovannini. A punto i sudtirolesi dilagavano, 1 a 6 con Willy Pisetta al 37', 1 a 7 con Mathias Bonazzo al 39', con ancora l'orgoglio di Thomas Badoglio che a 1' dalla fine fissava il 2 a 7 finale. Comunque è stata una stagione meravigliosa, programmata per raggiungere un obiettivo, curata in ogni dettaglio. Complimenti allo staff dei Gladiators, al coach Luca Giovinnazzo e a tutti i ragazzi, protagonisti in ogni caso di una grande impresa. «Sono fiero di questa giocatori - commenta Luca Giovinnazzo - posso solo recriminare sulla sfortuna delle assenze per non avere potuto giocare la gara decisiva ad armi pari. I ragazzi hanno costruito la stagione al meglio e fino alla fine ho visto uno spettacolo, li ringrazio».

<b>AOSTA</b>	<b>2</b>
<b>ORA EGNA</b>	<b>7</b>

**Gladiators:** Montini, Lamberti, Gesumaria, De Santi, Gianni, Garau, Minniti, Marta Mazzocchi, Matteo Mazzocchi, Andriolo, Frascetta, Badoglio, Torchio, Muraro, Carbone, Negrello, Lenta, Bongini, Dedja, Giacometto, Mazza, Kantioler. Coach: Luca Giovinnazzo

<b>ORA EGNA</b>	<b>5</b>
<b>AOSTA</b>	<b>4</b>

**Gladiators:** Montini, Lamberti, Gesumaria, De Santi, Minniti, Garau, Gianni, Matteo Mazzocchi, Marta Mazzocchi, Andriolo, Frascetta, Badoglio, Torchio, Muraro, Negrello, Lenta, Carbone, Bongini, Dedja, Kantioler, Giacometto, Mazza. Coach: Luca Giovinnazzo

## Calcio a cinque, talenti d'esportazione: l'aostana Claudia Casadei, classe 2000, gioca nello Sporting Paris, nella massima serie francese

**AOSTA** (ns1) Appena arrivata a Parigi con il programma di scambi universitari Erasmus a settembre dello scorso anno, ha contattato le squadre di calcio femminile della capitale francese e ora gioca nello Sporting Paris, nella massima serie transalpina. Lei è l'aostana Claudia Casadei, classe 2000, iscritta al corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale dell'Università di Milano, figlia di Valeria Vittone e di Marco Casadei, entrambi impiegati dell'Usi valdostana. «Sto frequentando l'Università Paris8 Vincennes di Saint-Denis - spiega Claudia Casadei - e sono ospite della residenza universitaria internazionale, insieme ad altri 50 studenti che provengono da tutte le parti del Mondo».



Claudia Casadei sta frequentando l'Università Paris8 Vincennes

porteranno alla creazione di un vero e proprio sistema di Divisioni, come avviene per gli uomini. Attualmente la mia squadra si trova al primo posto della Poule Espoir e puntiamo a vincerla per potere essere iscritta alla Première Division nella stagione 2022/23. Le mie compagne, quando non facevo ancora parte della formazione, hanno vinto tutte le partite della prima fase e a gennaio è iniziata la seconda e per siamo imbattute. Ho esordito con 1 rete nel primo successo per 7 a 1, quindi sono andata a segno 3 volte nella terza giornata, con vittoria 13 a 2. Per ora un buon bilancio».

Da dove è iniziato il suo percorso nel calcio a 5? «Ad Aosta, come tanti altri bam-

bini. Prima nel calcio a 9 anni con il Centro Giovani Calciatori, allo stadio Puchoz e poi a Montfey. Successivamente a 15 anni sono passata al Futsal nell'Aosta 511, l'unica società che fino all'anno scorso si impegnava nel settore femminile. Quindi nella stagione 2019/20 ho giocato nella Kick Off di Milano, che milita nella serie A italiana e con la quale ho vinto la Supercoppa. E' stato un percorso di crescita tecnico, che mi ha portato ad indossare la maglia a strisce bianco-verdi dello Sporting, che mi auguro proseguirà anche per la prossima stagione. Infatti mi piacerebbe molto scoprire ancora di più sul mondo del futsal francese e vedere come si evolverà la situazione in Francia, dal momento che la pratica femminile del football in salie è molto più recente come rispetto a quella italiana. Quello che è certo è che lo sport a livello scolastico è molto sviluppato in Francia, si punta tantissimo sui ragazzi e i frutti li raccolgono poi le società sportive, come lo Sporting che nel calcio a 5 è impegnato in tutte le categorie dagli Under 10, sia maschi che femmine».

Dopo l'esperienza francese prevede di tornare a giocare in Italia? «Molto probabilmente tornerò in futuro, ma non so ancora quando, come e dove. Non so se giocherò di nuovo in Italia, sicuramente mi mancano molto le mie compagne di squadra - soprattutto Martina Gorraz, Lucrezia Frison, Aline

Machet e Gabriela Da Silva Lemos, per noi Gaby -, però tutte e 4 hanno dei progetti di vita lontani da Aosta, quindi non so se e quando ci ritroveremo. Spero che comunque un giorno, anche non in maniera ufficiale, si possa giocare ancora insieme».

Per Claudia Casadei, il percorso sportivo si abbina a quello di studio. «I miei genitori Valeria e Marco sono molto contenti dell'andamento delle mie attività a Parigi, come lo sono io. Ovviamente avvertono molto la mia mancanza ed io lo loro, ma ormai hanno accettato il fatto che continuerò la mia vita in Francia almeno per i prossimi 2 anni. Oltre a giocare nello Sporting, pratico altre attività sportive, corro, nuoto, cerco di fare più movimento possibile. Dal punto di vista culturale invece mi piace molto andare in giro per musei, teatri, cinema, mi piace disegnare, leggere, scrivere. A Parigi ho sempre la possibilità di fare quello che voglio e di essere stimolata da ogni punto di vista».

Per concludere, esistono dei pregiudizi in Italia nei confronti delle donne che giocano a calcio? «Sì, ma molti meno che in passato. La situazione sta cambiando positivamente, grazie anche alla visibilità che viene data alle donne nello sport sui giornali, alla televisione e nell'informazione in generale».

Simone Nigrisoli

## SCIALPINISMO, IN BALLO I TITOLI IRIDATI Millet Tour du Rutor Extrême

Oggi sabato 2 aprile l'ultimo giorno della super gara



Come giovedì, seconda coppia al traguardo - ieri, venerdì 1° aprile, nella competizione femminile - quella delle azzurre Giulia Murada e Alba De Silvestro. Terzo posto per gli azzurri Davide Magnini e Matteo Eydallin (sotto) - (foto Stefano Jeantet)



**ARVIER** (fci) Doppipetta transalpina nella tappa intermedia - ieri, venerdì 1° aprile - del Campionato Mondiale Ism Long distance 2022. Al termine di una seconda tappa "estrema" di nome e di fatto del Millet Tour du Rutor Extrême, i transalpini Xavier Gachet e William Bon Mardion hanno premiato con crono di 2h30'42". Secondo posto per i loro connazionali Samuel Egué e Mathéo Jacquemoud (2h30'47") e terzo posto per gli azzurri Davide Magnini e Matteo Eydallin (2h30'53"). Considerando la differenza tempi della prima giornata le prime tre squadre hanno un gap di soli 11".

Per oggi, sabato 2 aprile, è lecito attendersi battaglia per il titolo iridato. Al femminile, come da pronostico, è invece continuata la cavalcata trionfale delle francesi Axelle Mollaret e Emily Harrop. Per loro finish time di 3h01'33". Come giovedì, seconda coppia al traguardo quella delle azzurre Giulia Murada e Alba De Silvestro (3h11'57"). Terze di giornata in classifica, ma non nel ranking iridato perché appartenenti a nazioni diverse, la slovacca Marianna Jagerikova e la polacca Iwona Januszkyk (3h13'19"). Quarte assolute e terze nella classifica mondiale le azzurre Mara Martini e Ilaria Veronese.

Ancora meteo incerto per la mitica kermesse aostana, giunta quest'anno alla sua 20esima edizione. Nella seconda delle 3 tappe previste, ieri lo staff dello Sci Club Corrado Gex ha riservato ai 348 atleti a rappresentanza di 15 differenti nazioni un tappone di 2.463 metri di dislivello positivo nel cuore della Valgrisenche con partenza da località Bonne e arrivo nella solita location di Mondanges. Quattro salite e altrettante discese con ben due tratti a piedi da affrontare con gli sci nello zaino e quota massima raggiunti i 2.963 metri di Mont de l'Arp Vieille. A rendere ancora tutto più difficile il gran freddo in quota con temperature percepite di ben meno 19 gradi.

Messa in archivio anche la seconda durissima giornata, oggi sabato 2 giorno finale con la tappa di Planaval che, di fatto, assegnerà i titoli iridati 2022.

### Gara giovani, in evidenza Clizia Vallet e Noemi Junod

La seconda giornata - ieri venerdì 1° aprile - ha segnato l'ingresso in gara anche delle categorie giovanili. Per 167 atleti al via un tracciato loro dedicato, meno duro, ma non per questo meno spettacolare. Gli Under 20 (maschili e femminili) e gli under 18 si sono affrontati su un tracciato di 1.743 metri di dislivello positivo (3 salite, altrettante discese e, anche per loro passaggio al GPM di giornata a Mont Arp Vieille). Le under 18 e gli under 16 (maschili e femminili) hanno invece corso su percorso di 110 metri (3 salite, 3 discese, quota massima raggiunta Piano Forcla du Bré a 2.400 metri di quota). A imporsi nella prima giornata di gara giovani sono stati Enrico Pellegrini, Vanessa Marca, Marcello Scarinzi, Clizia Vallet, Rémi Cantan e Noemi Junod.

Podio Under 16 M: Enrico Pellegrini 1h33'53", Martino Ceola 1h34'55", Thomas Magnini 1h36'34". Podio Under 16 W: Vanessa Marca 2h17', Olga Corti 2h28'38". Podio Under 18 M: Marcello Scarinzi 1h50'58", Martino Utzeri 1h59'47", Matteo Muro 2h04'34". Podio Under 18 W: Clizia Vallet 1h45'30", Alice Manziello 2h09'41". Under 20 M: Rémi Cantan 1h48'32", Simone Murada 1h56'29", Clément Genot 1h59'39". Under 20 W: Noemi Junod 2h24'27", Elisa Tron 2h49'46", Alice Margaria 3h29'33".